

I TAGLIALEGNA

"Oltre le correnti del Mella "

Gianluca Ghizzardi

8:32 ··· 89
CORRIERE_D...1042026(1) Tag +

Classica

Un bis gratuito al Teatro Grande il 9 e 10 maggio

Biglietti in distribuzione gratuita da oggi per due concerti al Teatro Grande in maggio. Sabato 9 maggio alle 20 l'Orchestra STU.D.I.O. del Conservatorio Luca Marenzio di Brescia, diretta dal Maestro Pier Carlo Orizio, sarà protagonista di un concerto realizzato in collaborazione con Casa della Memoria. L'iniziativa si inserisce nel Giorno della memoria dedicato alle vittime del terrorismo interno e internazionale e delle stragi ad esso legate, offrendo un'occasione di riflessione attraverso la musica.

Domenica 10 maggio alle 17 spazio invece ai giovani con l'evento conclusivo del progetto "Facciamo la Banda", promosso dalla Fondazione del Massimo cittadino insieme alla Banda cittadina Isidoro Capitanio. Il percorso ha l'obiettivo di avvicinare le nuove generazioni alla pratica musicale.

F.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dei *sapiens*



oduzione dei pittogrammi ritrovati in Francia, nella grotta di Lascaux, databili attorno al 20 mila a.C.

avamo gli unici uomini caduto? Siamo responsabili? no Pievani agli studenti



Personaggio Il filosofo Telmo Pievani, 55 anni

dall'Africa sub sahariana sino al Mediteranno, al Medio Oriente e quindi a tutta l'Eurasia, i vincoli e la geografia sono esattamente quelli di oggi».

Cos'altro può dire al presente lo studio dell'evoluzione?

«L'importanza della capacità di cooperare: abbiamo avuto successo perché siamo bravi a lavorare in gruppo, sappiamo essere solidali. Certo, la cooperazione si è sempre accompagnata al conflitto, ma noi oggi sappiamo che possiamo evitare di fare la guerra: alla fine, la cooperazione è la strategia vincente. L'egoista vince sul breve periodo ma sul medio - lungo periodo vince la cooperazione. La guerra non è destino inevitabile, non è scritta nel dna, non è strategia vincente. Lo dice anche la Costituzione».

Fabio Larovere

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il romanzo storico

In Valtrompia i «Promessi sposi» di Ghizzardi

«La Valle Trompia, situata a nord della città [...] è percorsa dal fiume Mella, che nasce più precisamente sotto il Passo del Maniva, tra il Dosso Alto e il Monte Colombine, [...] prima di percorrere 96 kilometri e confluire nel fiume Oglio, che a sua volta si riversa nel Po e poi nel Mar Adriatico». L'inizio prosaico di una storia di uomini e donne prosaici ma le cui figure, trasfigurate dal velo della finzione letteraria, si contornano di un po' di poesia. È forse il miglior omaggio a due sposi promessi e poi dimenticati come Maria e Bonaventura, che nel 1868 avrebbero dato alla luce Giovanni Battista, il nonno di Gianluca Ghizzardi. Lui, dopo venticinque anni di revisioni e ripensamenti, pubblica finalmente *I taglialegna. Oltre le correnti del Mella*, un romanzo storico o, per meglio dire, genealogico. Lo presenta oggi al grattacielo Pirelli di Regione Lombardia a Milano, alla presenza dei rappresentanti di Valtrompia storica, l'associazione di cui fa parte. Gianluca Ghizzardi, di professione infermiere e formatore oltre che appassionato di scrittura, è nato nel 1967 da Giuseppe "Pino" Ghizzardi, classe 1902. Non ha dunque mai potuto conoscere i suoi antenati; forse proprio per questo, fin da piccolo, ha iniziato a interessarsi alla storia della famiglia. «Il mio primo pensiero va a Don Franco Rivadossi, parroco di Villa Carcina, che accese in me la scintilla della curiosità, incoraggiandomi a cercare le radici del mio albero genealogico». Gianluca ha scritto il racconto nel 2000, ma ha scelto di pubblicarlo solo quest'anno. La storia è «un misto indissolubile di realtà e di sogno: la realtà sono i documenti, le date e le croci sui registri; il sogno è il sentimento che riempie gli spazi vuoti tra un fatto e l'altro». E allora i due elementi si intrecciano quando Bonaventura, giovane taglialegna, incontra presso una fonte Maria, ragazza di buona famiglia. Il loro amore è contrastato, al punto che Bonaventura viene aggredito e addirittura gettato nelle correnti del Mella. Saprà ritrovarsi e ricongiungersi con lei, che lo attende con speranza e fede nella Divina Provvidenza. «Provvidenza»: negli otto capitoli del racconto il termine compare dieci volte. L'ultimo si intitola, significativamente, *Il sigillo della Provvidenza*. Siamo sul Fiume Mella a metà dell'Ottocento, non su un ramo del lago di Como a metà del Seicento. Eppure, anche qui la piccola storia sopravvive, trasformandosi in poesia.

Pietro Keller Cassetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mentati) dai Piscopo-Priore

duardo De Filippo in scena al Sociale fino a domenica

rottura definitiva: «Tutti portano pazienza uno con l'altro, bofonchiano e si sopportano».

E il pranzo preparato da Rosa diventa anche metafora del tempo e dei rapporti. «Per fa-

Aggiungi Modifica PDF Condividi In Word Altro



Domani in Regione la Valtrompia dell'800

VILLA CARCINA

Villa Carcina approda a Milano con una storia che affonda le radici nell'Ottocento e nel cuore della Valtrompia. Domani alle 17 nella sala del Gonfalone del Grattacielo Pirelli, sede del Consiglio regionale, verrà presentato «I taglialegna. Oltre le correnti del Mella», romanzo storico di Gianluca Ghizzardi, oggi residente in Valsabbia, ma ancora fortemente legato a Villa Carcina. L'iniziativa sarà anche un'occasione per raccontare il territorio triumplino e le sue memorie. Accanto a Ghizzardi interverranno il consigliere regionale Floriano Massardi, l'assessora alla Cultura di Villa Carcina Silvia Abatti e il presidente di Valtrompia storica Armando Signorini, che illustrerà le attività del sodalizio. A rendere più ricco l'appuntamento contribuiranno le immagini e i video di Mario Costa e gli intermezzi musicali *in* dialetto bresciano di Stefano Gustinelli.

Il romanzo di Ghizzardi nasce da una ricerca genealogica familiare che ha portato l'autore a ricostruire la vicenda dei bisnonni, Bonaventura e Maria, realmente vissuti tra Villa e Cailina. Lui taglialegna, lei possidente terriera: due mondi distanti uniti da un amore ostacolato dalle famiglie e dalle convenzioni sociali dell'epoca. Dal matrimonio celebrato quasi in segreto nel febbraio 1868 prende forma un racconto che intreccia realtà e immaginazione, restituendo usi, paesaggi e tensioni della Valtrompia di metà Ottocento. **BF**

Scansionato con CamScanner
Scansionato con CamScanner

Copyrighted Material

Nel cuore di un gelido inverno, la passione giovanile sfida le antiche asprezze familiari
Maria e Bonaventura, due anime affini, osano sfidare le convenzioni e l'ostilità delle loro famiglie, determinate a forgiare il proprio destino insieme. Tra mille peripezie e cuori infranti, il loro amore fiorisce, inarrestabile come la natura selvaggia che li circonda. Il giorno delle nozze, un segno di croce vergato sul registro dello sposo e due lacrime silenziose sul vestito della sposa sigillano un patto eterno, testimone di un amore che ha trionfato su ogni avversità. Un racconto emozionante di coraggio, sacrificio e un legame indissolubile che ha sfidato il tempo e il destino.



Gianluca Ghizzardi
classe 1967
Infermiere,Formatore,
Teacher di Yoga della Risata, Poeta e Scrittore

ISBN 9798245065014

Copyrighted Material